

MARTEDÌ 15 LUGLIO 2014

Messaggero Veneto



GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003

CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1. C. 1) DCB UDINE

SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

LA FONDAZIONE

La Crup aiuta
l'università:
ma crei una rete
con i fogolârs

di **Giacomina Pellizzari**

► UDINE

I friulani nel mondo sono una risorsa e perciò la Fondazione Crup "vincola" il contributo che ogni anno mette a disposizione dell'università di Udine alla creazione di una rete di collegamento con tutti fogolârs furlans. Stiamo parlando di 150 gruppi ai quali fanno capo circa 23 mila

persone, molte delle quali disposte ad accogliere studenti e laureati nelle loro aziende.

■ A PAGINA 20

UNIVERSITÀ

«L'ateneo si metta in rete con i friulani nel mondo»

La Fondazione Crup stanziava un milione di euro per l'obiettivo e fissa alcuni paletti
Il presidente D'Agostini: «Sfruttiamo i Fogolârs meglio di quanto fatto finora»

di **Giacomina Pellizzari**

I friulani nel mondo sono una risorsa e come tale va sfruttata. La Fondazione Crup "vincola" il contributo che ogni anno mette a disposizione dell'università di Udine per la creazione di una rete di collegamento con tutti fogolârs furlans sparsi nel mondo. Stiamo parlando di 150 gruppi che muovono circa 23 mila persone, molte delle quali disposte ad accogliere studenti e laureati

nelle loro aziende. «Mi interessa che i Fogolârs furlans sparsi nel mondo siano sfruttati meglio di quanto fatto finora» ha sottolineato, ieri, il presidente della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini, prima di sottoscrivere il con il magnifico rettore dell'ateneo friulano, Alberto Felice De Toni, la convenzione.

La Fondazione Crup da sempre ha un occhio di riguardo per l'università friulana articolata

tra Udine e il polo di Pordenone dove sta per nascere un nuovo dipartimento, non a caso stanziava 1 degli 8 milioni destinati al territorio al sostegno delle attività di ricerca e della didattica. «In



Peso: 1-12%,20-65%

un momento di risorse calanti - ha aggiunto D'Agostini - ci stiamo indirizzando su cose specifiche e precise perché siamo convinti. Siamo convinti che tra le attività produttive sul territorio e la ricerca c'è una forte connessione». E per territorio la Fondazione Crup non intende solo Udine o il Friuli Venezia Giulia, ma anche i diversi Paesi dove tra Ottocento e Novecento sono approdati migliaia di connazionali. Friulani partiti con la valigia di cartone che hanno saputo trasferire ai loro figli solide radici al punto da farli rientrare con le valigie elettroniche. Stiamo parlando dei friulani all'estero di seconda e terza generazione che rientrano in veste di imprenditori, professionisti, dirigenti d'azienda e anche di studenti universitari per seguire a Udine i corsi di lingua italiana. Una ri-

sorsa che, soprattutto in tempi di crisi economica come quelli che stiamo vivendo, il Friuli e l'università non possono permettersi di perdere. Ecco perché D'Agostini, ieri, nella sala Acquario del polo scientifico dei Rizzi, è stato categorico: «L'università e l'Ente Friuli nel mondo possono trovare un accordo per mettere a sistema i Fogolàrs furlans evitando così di coinvolgerli a momenti episodici, frammentari e discontinui». Su questo punto si è sviluppato il dibattito con i delegati del rettore, moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, il quale si è detto stupito del fatto che «siamo ancora a questo punto nonostante i numerosi giovani plurilingue e laureati, siano disponibili a parlare di economia e ad accogliere gli studenti nelle loro aziende per farli lavorare».

Su questo punto ha insistito pure il rettore secondo il quale «intercettare i friulani all'estero vuol dire creare un circolo virtuoso di scambio dove i giovani possono andare e trovare stimoli di crescita economica. Vuol dire andare oltre l'amarcord per arrivare a un sistema di network all'estero. La Fondazione Agnelli - ha evidenziato De Toni - diverso tempo fa aveva cercato di sollecitare i Governi su questo aspetto, ma non siamo mai riusciti a realizzarlo». Ancora una volta, insomma, Udine può fare scuola.

I NUMERI

RICERCA

| | |
|-------------------------------|--------|
| Dipartimenti | 14 |
| Studenti | 16.400 |
| Professori | 690 |
| Tecnici e amministrativi | 547 |
| Dottorandi di ricerca | 352 |
| Corsi di dottorato di ricerca | 9 |
| Assegni di ricerca (post doc) | 172 |

DOTTORATI DI RICERCA

| | |
|----------------------------|-------|
| Cicli attivati dal 1988/89 | 30 |
| Totale dottori di ricerca | 1.232 |

FONDI PER ATTIVITÀ DI RICERCA

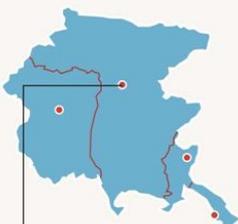
| | |
|--------------------------------|--------|
| 12 milioni | |
| PUBBLICAZIONI | |
| Citazioni | 28.283 |
| Documenti indicizzati dal 1996 | 1.051 |

BREVETTI

| | |
|---------------------|-----|
| Domande depositate | 81 |
| Tecnologie tutelate | 21 |
| Commercializzate | 47% |

SPIN-OFF

| | |
|----------------------------|----|
| Costituiti dall'università | 37 |
| Attivi | 34 |
| Partecipati dall'ateneo | 10 |



Udine a livello nazionale

- Classifica generale: 15° posto
- Classifica ricerca: 19° posto
- Qualità produzione scientifica: 14° posto
- Qualità dei dottorati: 11° posto

